

## WATER IN AGRICULTURE: A BETTER USE FOR A BETTER WORLD.

In questo momento storico di crescita della popolazione, di aumento del rischio climatico, della scarsità di molte risorse, l'agricoltura è chiamata ad una urgente evoluzione verso la sostenibilità ambientale, economica e sociale. La naturale intrinseca resilienza e capacità di adattamento della agricoltura e degli agricoltori, da sempre avvezzi a produrre in ambienti instabili, deve essere necessariamente oggi supportata da politiche gestionali che tengano in conto delle urgenze climatiche cui è sottoposta.

La disponibilità d'acqua per la produzione agricola è ora tra i maggiori problemi all'attenzione del mondo: la stagionalità, l'entità e la distribuzione delle piogge sono cambiate e in molte aree della terra, inclusi Paesi del bacino del mediterraneo, frequenti e diffusi eventi di siccità rendono necessaria l'irrigazione di molte più colture rispetto al passato e, in generale, con maggiore apporti.

Il 15 settembre 2021, in occasione del G20 dei Ministri dell'Agricoltura a Firenze, anche i Georgofili hanno affrontato il delicato ed imprescindibile problema della gestione della risorsa idrica, unendo attorno a un tavolo assieme alla rappresentanza italiana dell'Accademia, di ANBI Associazione Nazionale Bonifiche, del CER Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo, del CNR-IBE e del Parlamento europeo, esperti e scienziati di grandi Paesi in rappresentanza dei 5 continenti (Italia, Australia, Brasile, India, Sud Africa).

L'evento ha raccolto testimonianze di grande interesse, facendo emergere come il problema di un corretta gestione dell'acqua per la produzione agricola sia un problema globale, al di là degli specifici aspetti locali che riguardano la geografia, la tipologia di colture e il contesto sociale e culturale dei diversi paesi e continenti.

Sono emerse, assieme ad osservazioni climatologiche e ad analisi di scenari futuri, soluzioni ed opportunità per l'adattamento, anche di tipo partecipativo quali ad esempio un maggiore supporto educativo dei produttori verso l'uso di previsioni meteo-climatiche per decisioni di tipo tattico (necessità di intervento oppure no) e strategico (pianificazione dell'assetto colturale in azienda). Sono di grande e riconosciuta importanza i sistemi di irrigazione automatizzati e a basso consumo, e i sistemi personalizzati di supporto alle decisioni che giungono agli agricoltori tramite cellulari, come IRRIFRAME ormai usato dalla maggioranza del comparto produttivo italiano. Inoltre si è sottolineato lo sviluppo di soluzioni che aumentino i quantitativi di acqua disponibile per le colture, come la desalinizzazione, il re-uso, la cui regolamentazione entrerà in atto il prossimo anno, la costruzione di bacini a basso impatto energetico e di riserve, anche sotterranee.

In sintesi i punti strategici emersi hanno evidenziato come, in presenza di un accresciuto rischio legato al cambiamento climatico associato alla variabilità, sia vitale supportare gli agricoltori nel costruire una propria resilienza climatica, offrendo loro approcci pratici, che in gran parte esistono ma che in altra parte vanno migliorati o resi possibili, cercando però, allo stesso tempo, che questi non accrescano le emissioni di gas serra, o riducano la biodiversità.

-